

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00048 del 15/01/2025

Proposta n. 53 del 13/01/2025

Oggetto:

Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9462, richiedente Roberto Nibi

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Estensore | TORTOLANI VALERIA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile del procedimento | FRANCESCHINI CARLA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile dell' Area | AD INTERIM S. FERMANTE | _____firma elettronica_____ |
| Direttore | S. FERMANTE | _____firma digitale_____ |

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9462, richiedente Roberto Nibi

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione

post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'arch. Roberto Nibi, con nota acquisita al protocollo con il n. 1261696 del 15/10/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 12 dicembre 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1454899 del 26/11/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'arch. Tiziana Del Roio. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica l'arch. Claudia Moroni; per l'istante, il tecnico di parte, l'arch. Roberto Nibi;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

| ENTE | INTERVENTO |
|---|---|
| <p align="center">Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti</p> | <p align="center">Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)</p> |

| | |
|---|---|
| USR Lazio | |
| Regione Lazio | Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001) |
| | Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997) |
| Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga | Nullaosta (L. 394/1991) |
| Provincia di Rieti | Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. n. 53/1998, art. 9) |
| Comune di Amatrice | Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001) |

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1563693 del 19/12/2024, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuta dalla **Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1500580.05-12-2024, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni** in ordine al **Nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico**;
- che è pervenuto dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1526829 dell'11/12/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1545552 del 16/12/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO che **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** è pervenuto **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi della Legge n. 394/1991 in ordine all'intervento di ricostruzione prot. n. 1548711 del 17/12/2024 ;

TENUTO CONTO che in sede di riunione:

- il rappresentante del Comune di Amatrice ha evidenziato che le prescrizioni impartite dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti richiedono una modifica sostanziale del progetto rispetto a quello posto all'esame della Conferenza regionale che non consente all'Ente comunale di esprimere, allo stato, alcun parere;
- il tecnico di parte, viste le prescrizioni rese dal succitato Ente ministeriale, ha comunicato che avrebbe provveduto a sottoporre al rappresentante del Ministero della Cultura competente un nuovo progetto che tenga conto delle modifiche richieste;

DATO ATTO che, in ogni caso, la proposizione di una variante progettuale comporta la necessità di esaminare il progetto presentato *ex novo* da parte di tutti gli Enti interessati al fine di esprimere i rispettivi pareri di competenza sul progetto modificato e, di conseguenza, procedere con la convocazione di una nuova Conferenza regionale;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere negativamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9462, richiedente Roberto Nibi.
2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 17 dicembre 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9462, richiedente Roberto Nibi

VINCOLI E PARERI

| ENTE | INTERVENTO |
|---|---|
| Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti | Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004) |
| USR Lazio | |
| Regione Lazio | Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001) |
| | Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997) |
| Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga | Nullaosta (L. 394/1991) |
| Provincia di Rieti | Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. n. 53/1998, art. 9) |
| Comune di Amatrice | Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001) |

Il giorno 17 dicembre 2024, alle ore 10.10 a seguito di convocazione prot. n. 1454899 del 26/11/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

| ENTE | NOME E COGNOME | PRESENTE | ASSENTE |
|---|-----------------------|-----------------|----------------|
| Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti | | | × |
| Regione Lazio | dott. Luca Ferrara | × | |
| Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga | ing. Cesare Crocetti | × | |
| Provincia di Rieti | | | × |



| | | | |
|--------------------|------------------------|---|--|
| Comune di Amatrice | arch. Tiziana Del Roio | × | |
|--------------------|------------------------|---|--|

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 1545653 del 16 dicembre 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario, e l'istruttore della pratica, l'arch. Claudia Moroni; per l'istante, l'arch. Roberto Nibi.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che la Conferenza in esame sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice**, con prot. n. 1507623 del 06/12/2024, la **Richiesta di integrazioni documentali necessaria** ai fini del rilascio del parere urbanistico di competenza, alla quale il professionista ha dato riscontro con note prot. n. 1531946 e n. 1531954 entrambe di data 12/12/2024 e prot. n. 1534568 del 13/12/2024;
- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1500580.05-12-2024, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni** in ordine al **Nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico**;
- **dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1526829 dell'11/12/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1545552 del 16/12/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id9462amatrice>, accessibile con la password: ID9462Nibi;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che conclusa l'istruttoria dell'Area regionale competente sarà trasmesso, in tempi brevi, l'Esito della Verifica di corrispondenza richiesto; per quanto riguarda l'autorizzazione sismica, risulta rilasciato un Attestato di deposito posizione n. 164177 del 08/11/2024, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto;
- il tecnico di parte conferma che il progetto posto all'esame della Conferenza non ha subito modifiche strutturali rispetto a quello depositato al Genio civile, per cui è stato rilasciato il predetto Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori pos. n. 164177 del 08/11/2024;
- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** comunica che il parere è favorevole ed in fase di protocollazione;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che, allo stato, l'Ente comunale non è in grado di rilasciare alcun parere considerato che:
 - le integrazioni sono pervenute a ridosso della Conferenza regionale;
 - le prescrizioni impartite dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti** richiedono, in ogni caso, una modifica del progetto rispetto a quello esaminato, oggi, in sede di riunione;
- il tecnico di parte comunica che provvederà, in tempi brevi, a sottoporre al rappresentante del Ministero della Cultura competente il nuovo progetto con le modifiche progettuali richieste che, in ogni caso, non dovrebbero comportare significative variazioni strutturali;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** ribadisce che trattasi, in ogni caso, di progetto diverso rispetto a quello posto all'esame della Conferenza regionale.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, vista la necessità di una revisione del progetto alla luce delle prescrizioni impartite dal Ministero della Cultura -Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, comunica che la presente Conferenza sarà chiusa negativamente e, su richiesta del



tecnico di parte istante, sarà convocata una nuova Conferenza regionale al fine di consentire a tutti gli enti convocati di esprimersi sul progetto modificato.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.25 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
Arch. Claudia Moroni

FRANCESCHINI CARLA
2024.12.19 15:45:05
CN=FRANCESCHINI CARLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATTI-80143490581
RSA2048 bits

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Tiziana Del Roio



PROVINCIA DI RIETI

VI Settore
Servizio Vincolo Idrogeologico

| |
|--|
| Prot.N Data...../...../ |
|--|

MARCA DA BOLLO DA € 16,00
DATA 17/10/2024
ID 01240117166707

Spett.le
U.S.R.L.
C.a. Direttore Fermante Stefano
Via Flavio Sabino, 27
02100 Rieti (RI)
P.E.C.: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

E p.c.
C.a. Dott.ssa Franceschini Carla
Email: cfranceschini@regione.lazio.it

Oggetto: Istanza per ottenimento Parere Nulla Osta Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D.1126/26. Convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all' intervento di "demolizione e ricostruzione dell'immobile" sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9462, richiedente Nibi Roberto.

Vista la Vs nota del 26/11/2024 prot. u.1454899, acquisita agli atti in data 26/11/2024 prot. n.32420 e la documentazione disponibile sulla piattaforma finalizzata all'ottenimento di parere Nulla Osta di Vincolo Idrogeologico, propedeutico a quanto in oggetto.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39; DGR 920/2022, **Regolamento Provinciale per la gestione del vincolo idrogeologico approvato con D.C.P. n.9 del 04.05.2023.**

VISTA la ns nota, trasmessa in data 12/05/2023 con prot. n.9631 avente ad oggetto: "comunicazione approvazione *Regolamento per la gestione del Vincolo Idrogeologico* in esito alla pubblicazione della D.G.R. 920 del 27/10/2022 e informazioni procedurali".

Il sottoscritto Ing. Donato Spagnoli, in riferimento all'istanza indicata all'oggetto, in esito all'esame della documentazione e ulteriore integrazione, in qualità di Soggetto Unico per conto della Provincia di Rieti ed ai sensi della L. 241/1990, art. 14 ter, co. 3, verificato che la tipologia dell'intervento non risulta in contrasto con quanto previsto in materia di vincolo idrogeologico, con il presente parere esprime in modo univoco e vincolante, in riferimento alle competenze Provinciali, i seguenti pareri/nulla osta:

NULLA OSTA AI SOLI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Si rilascia il seguente parere **FAVOREVOLE** per nulla osta ai soli fini del vincolo idrogeologico in merito alle opere descritte negli elaborati grafici e relazioni di cui in narrativa, a patto che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- Eventuali superfici nude che dovessero formarsi a seguito dei lavori siano opportunamente profilate secondo le caratteristiche geotecniche del terreno, ricostituendo lo stato preesistente e stabilizzando l'area di intervento anche con opere di ingegneria naturalistica.
- Siano messi in atto tutti gli accorgimenti al fine di prevenire erosioni lineari e areali, salvaguardare la stabilità del suolo ed il regime delle acque meteoriche; non deve essere alterata la loro attuale direzione e verso naturale di scorrimento.

U
 PROVINCIA DI RIETI
 Ufficio protocollo
 Protocollo N. 0033290/2024 del 05/12/2024

- Il materiale di risulta non dovrà essere abbandonato o accumulato in zone lontane dai siti, ma dovrà essere trattato secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06, D.Lgs. 04/08 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e dalle specifiche norme in materia di rocce e terre da scavo.

- Eventuali riporti siano effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate caratteristiche drenanti, alleggerimento delle strutture e idonee capacità portanti.

- Nella effettuazione di scavi e/o sbancamenti che comportino la creazione anche temporanea di pareti subverticali, si dovrà prevedere la messa in posto di adeguate opere di contenimento della spinta dei terreni, sia definitive che temporanee, al fine di garantire la stabilità dell'area.

- Si tenga conto delle considerazioni contenute nella relazione geologica – paragrafo *Discussione dei risultati*, relativamente alla realizzazione di adeguate opere di drenaggio delle acque superficiali e alla profondità del piano di fondazione secondo il modello geologico-geotecnico desunto dalle indagini geologiche.

- Per l'intervento in questione si dovrà tenere conto delle norme tecniche nazionali e regionali vigenti per le costruzioni in zone sismiche e delle ordinanze del Commissario al Sisma 2016.

- Vengano rispettate altresì le condizioni di sicurezza sul lavoro in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi distacchi di materiali lapidei e coesivi, che dovranno essere previsti all'atto della lavorazione e fronteggiati con opportune opere di sostegno, anche provvisorie, qualora se ne ravvisasse la necessità.

- Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che concerne l'assetto idrogeologico e geomorfologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte.

- L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.

- Gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, sono da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso.
- Per eventuali sistemazioni accessorie che siano disciplinate da R.D.L. 3267 e successive modifiche e integrazioni, che non risultino nella documentazione progettuale, dovrà essere presentata apposita richiesta per l'ottenimento del relativo Nulla osta ai lavori.
- Non sono autorizzate opere e/o interventi (anche di completamento) di competenza di questa Amministrazione diversi da quelli prescritti con il presente provvedimento.
- Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del vincolo idrogeologico fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Il Soggetto Unico per la Provincia di Rieti
Ing. Donato Spagnoli



| |
|---|
| U |
| PROVINCIA DI RIETI Ufficio protocollo |
| Protocollo N. 0033290/2024 del 05/12/2024 |



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
USR Area AAGG – gare e contratti
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

All'Comune di Amatrice

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

All' Arch. Roberto Nibi

r.nibi@pec.archrm.it

risposta al foglio 1454899 del 26.11.2024
(ns. prot. 26203 del 26.11.2024)

Oggetto:

Comune di Amatrice (Ri), frazione San Lorenzo a Flaviano

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 oc. 1 lett. f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 16 Partt. 250-415-416-537-538-655-656-680-684

Richiedente: Roberto Nibi

Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile ID 9642

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9642

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 17 dicembre 2024;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il <https://regionelazio.box.com/v/id9462amatrice>;
- *preso atto* che a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, il Comune di Amatrice ha disposto la demolizione totale del fabbricato insistente sulla particella 197 Ordinanza comunale di demolizione n. 408 del 07.06.2017;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella ricostruzione di un unico fabbricato allineato all'edificio prospiciente, in sostituzione dei due edifici distinti che nello stato ante sisma presentavano diversa giacitura, assecondando l'andamento curvilineo della strada sulla quale si attestavano;
- *considerato* che il sistema di edifici ante sisma, contrapposto alla quinta continua del palazzo storico prospiciente, costituivano un'interessante sequenza visuale di avvicinamento alla chiesa della frazione e che tale configurazione si



ritiene meritevole di essere mantenuta;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) nel riprogettare un unico corpo di fabbrica, siano mantenute le giaciture desumibili dai confini particellari e dallo stato *ante sisma*, gli allineamenti e le distanze dai confini Nord ed Est;
- b) sia riproposto il muro di confine particellare che separava la strada pubblica dalla proprietà privata;
- c) si eviti di omogenizzare la struttura con elementi prefabbricati uguali per edifici distinti seppur adiacenti; sia mantenuta l'articolazione alti-volumetrica della fabbrica;
- d) sia escluso l'aggetto laterale delle travi di copertura e limitato lo sporto laterale delle falde;
- e) per i prospetti esterni, è fatto obbligo assoluto di utilizzare pietra naturale e non ricostruita; in alternativa, sia adottata la finitura ad intonaco, di tipo tradizionale a base calce; siano evitate coloriture uniformi per edifici contigui e previsto - per tinteggiature e serramenti - un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato con cromie scelte nella gamma delle terre;
- f) sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;
- g) nella riproposizione di elementi lapidei caratteristici dell'edificio, quali portali e cornici, siano correttamente dimensionati e riproposti in pietra, preferibilmente locale, non artificiale;
- h) si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;

Siano fatte salve eventuali prescrizioni dettate dagli altri Enti competenti.

Gli elaborati rispondenti alle modifiche sopra descritte, in particolare punti a) e b), andranno sottoposti alla Scrivente per approvazione oltre ad eventuali Enti competenti nel procedimento.

Sono fatti salvi i diritti di terzi. Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.


Responsabile del Procedimento:

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Al Comune di Amatrice
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente a “*Intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio sito nel Comune di Amatrice nella fraz. S. Lorenzo a Flaviano*” (ID 9462), richiedente sig. Roberto Nibi - Identificazione catastale Fog. 16 Part.lle n. 416,537,538.

Parere paesaggistico art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 1454899 del 26-11-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **17-12-2024** ore 10:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **09-12-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.


INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

Estratto catastale Fog. 16 Part. n. 416-537-538


VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.136 e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **art. 136, comma 1, lett. c:** i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici
- ✓ **art.142, comma 1, lett. f:** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi

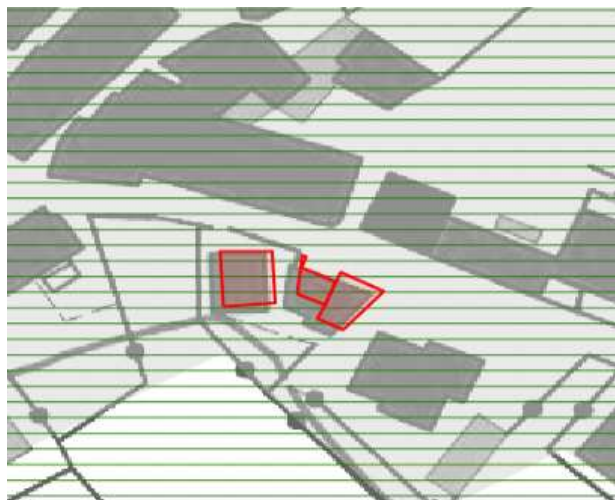
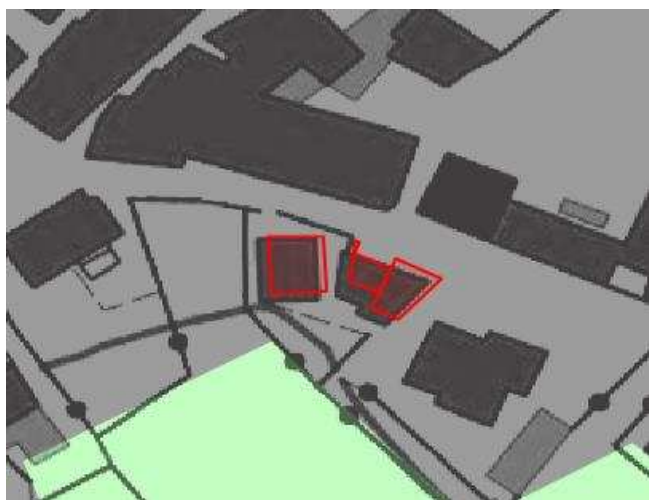
INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR



TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.

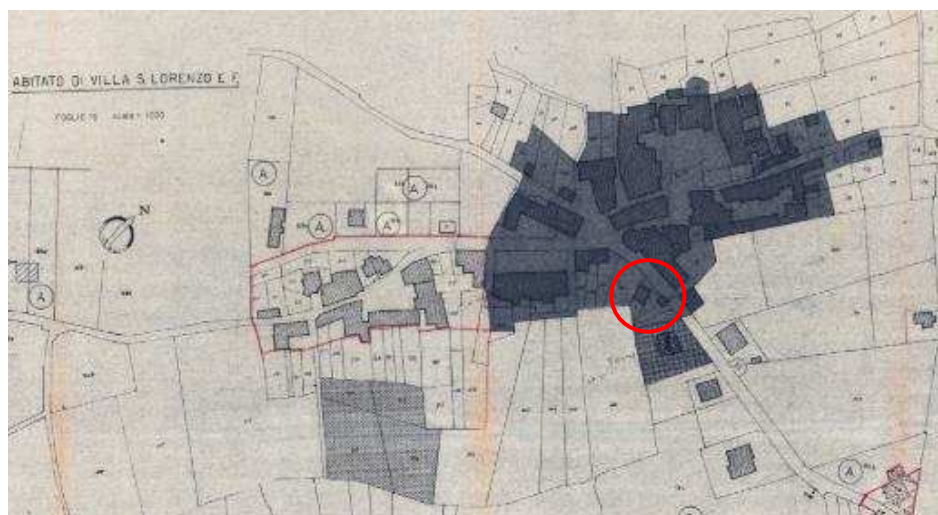
Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "**Paesaggio degli insediamenti urbani**", i cui interventi sono regolati **dall'art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla "**Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela**" **punto 3 "Uso residenziale"** - **punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica"** **punto 3.2 "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"** cita "**Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme**";

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.
Vincoli ricognitivi di legge:

- L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate "**Protezione dei parchi e delle riserve naturali**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - **Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.**

TAVOLA C 5-337: Zone a protezione speciale
INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

Il comune di Amatrice è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta della Regione Lazio con deliberazione del 26 luglio 1978, n. 3476





Piano Particolareggiato di Recupero Comprensorio n.1 approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 7128 del 24/11/1987: Zonizzazione: **zona A - Nucleo antico**

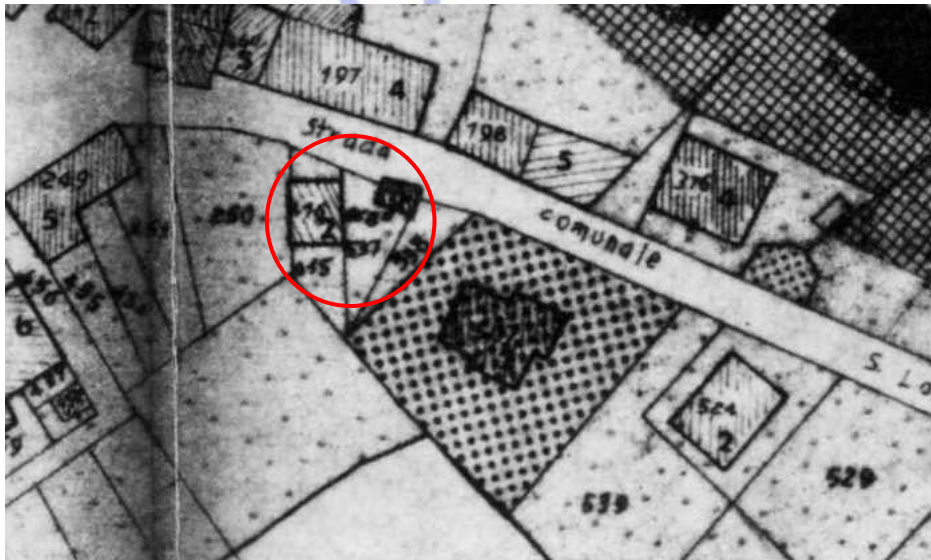


Piano di Recupero delle Frazioni di Amatrice, di cui alla L.R. 57/80 approvati con delibera di C.C. n. 17 del 22/02/1983

Part. 416: **intervento di manutenzione straordinaria**

Part. 537: **intervento di ristrutturazione edilizia**

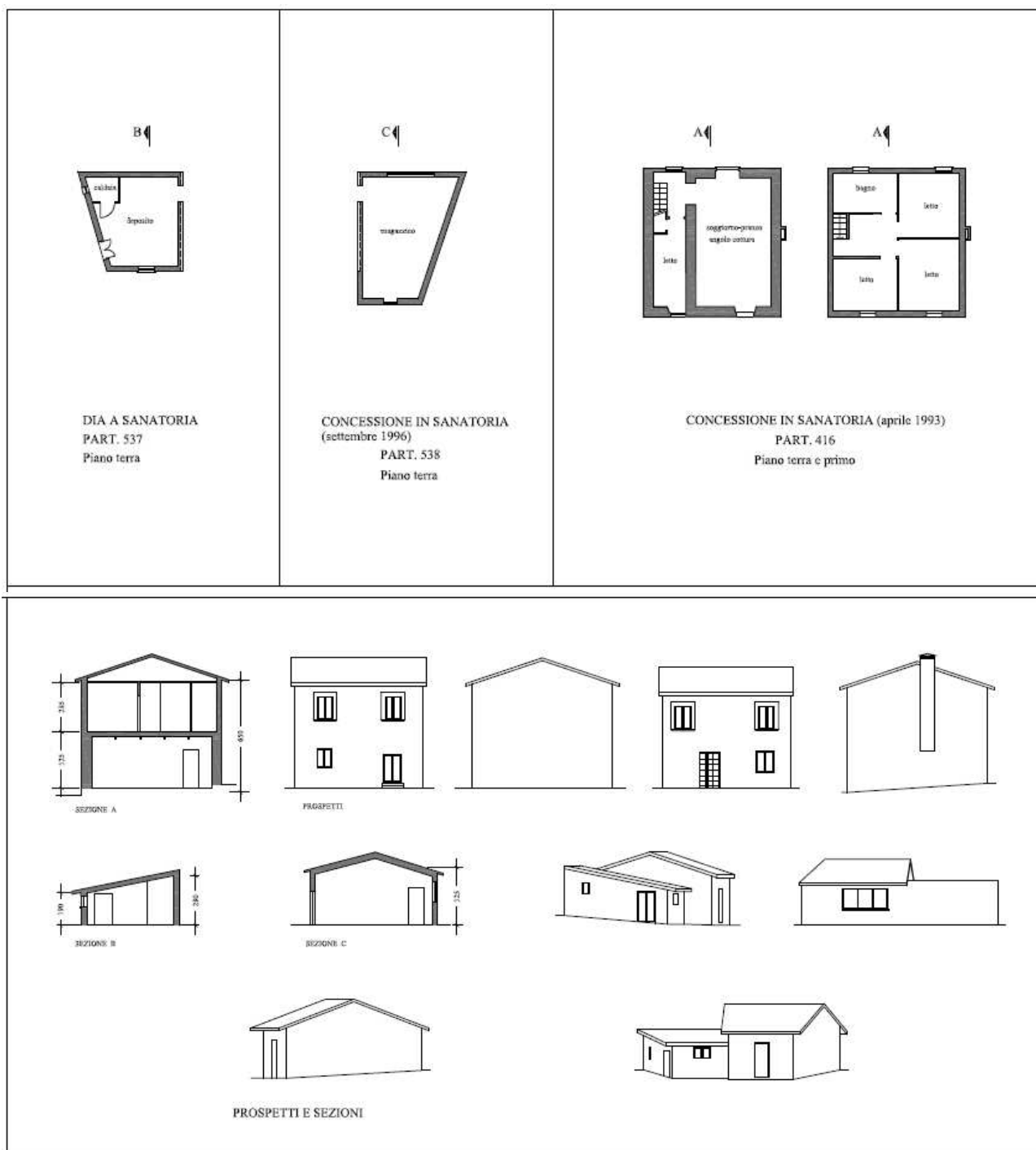
Part. 538: non presente



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

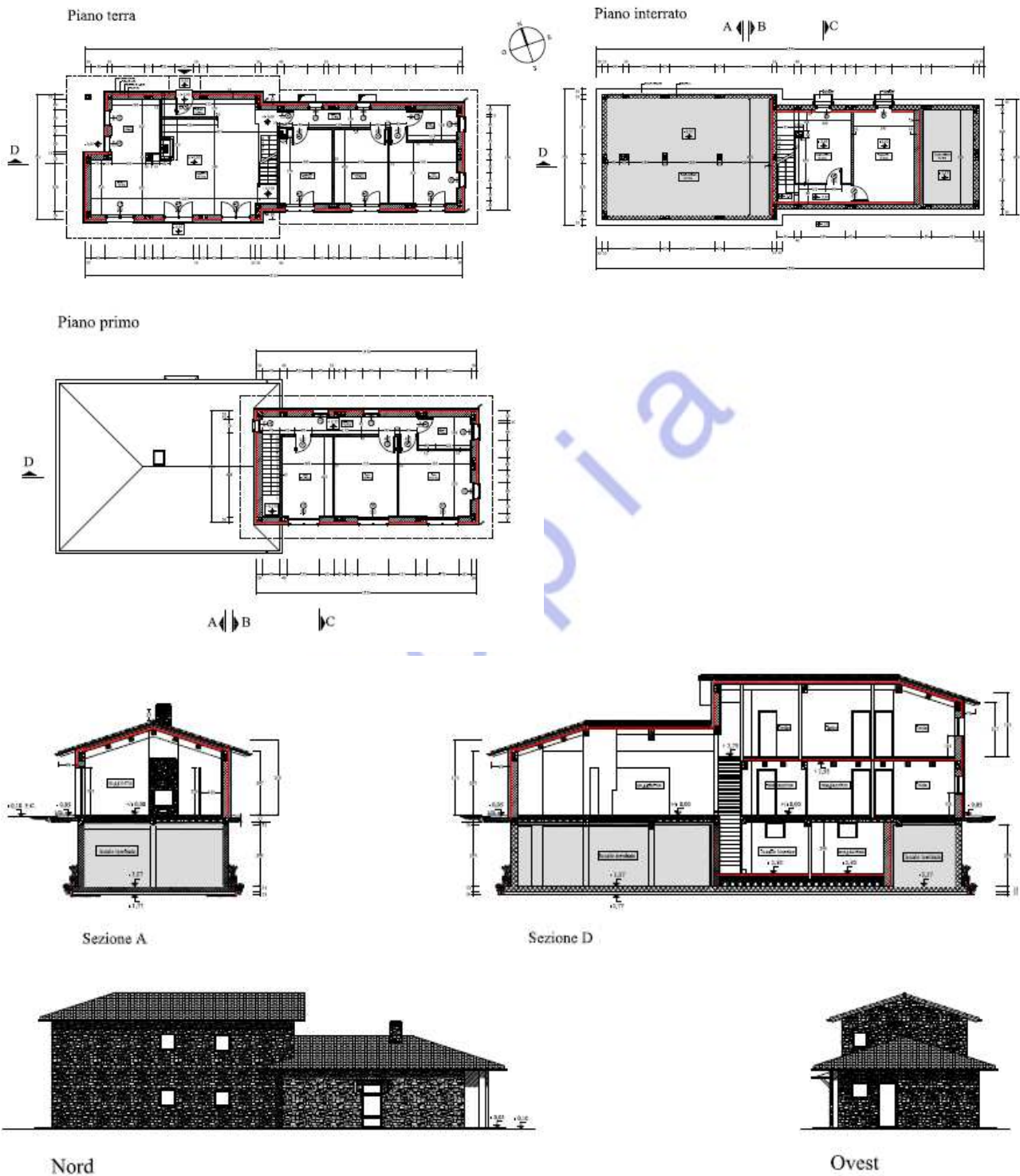
Ante Operam

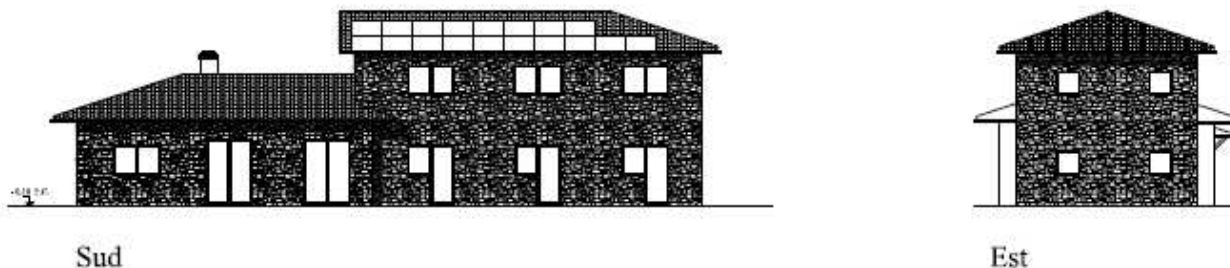


L'immobile residenziale preesistente consiste di due edifici separati fra loro; entrambi sono in muratura portante e solaio di copertura in c.a. Il primo, a due piani, costituisce l'abitazione vera e propria; il secondo, ad un solo piano, è utilizzato come pertinenza dell'altro. L'abitazione presenta un tetto a due falde mentre il secondo fabbricato in parte è a doppia falda ed in parte a falda unica; entrambi gli edifici presentano un rivestimento in coppi. Le pareti sono rivestite con intonaco tintecciato bianco; gli infissi sono in alluminio anodizzato color nero. La pavimentazione esterna è in piastrelle di porfido.



Post operam





Il concetto ispiratore del progetto è stato quello di accorpare i singoli immobili preesistenti, disordinati e male assortiti, in modo da creare un organismo unitario che architettonicamente e cromaticamente si inserisse meglio nell'intorno urbano e paesaggistico sia nella forma che nel colore e nei materiali. La scelta progettuale quindi è stata effettuata con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare il lotto di proprietà, armonizzandolo all'edificio prospiciente di valore storico che rappresenta l'esempio più notevole di tradizione locale riferita alla frazione comunale. Pertanto si è scelto di utilizzare un rivestimento in pietra ricostruita (purtroppo l'uso di quella naturale portante comporta una grande difficoltà, nell'utilizzo del cappotto termico) che consente un inserimento ideale nel contesto di riferimento. Particolare importanza è stata data alla forma, alla sagoma del nuovo edificio che si allunga parallelamente alla strada comunale per migliorare l'aspetto architettonico renderlo più compatibile con il contesto e, soprattutto, superare il precedente assetto casuale dei fabbricati. Le stesse considerazioni valgono per le linee di copertura che su due livelli sottolineano orizzontalmente i volumi. L'edificio è costituito da una singola unit, immobiliare chiaramente suddivisa in zona giorno e zona notte; il piano terra comprende una cucina abitabile, la zona pranzo, il soggiorno, una camera doppia, due magazzini ed un bagno. Al primo piano si accede tramite una scala interna situata nel soggiorno in zona adiacente alle stanze da letto; il primo piano è costituito da due camere doppie, una camera singola ed un bagno. L'edificio dispone anche di un piano completamente interrato costituito da un locale tecnico necessario a disporre gli impianti, un magazzino e due locali tombati indispensabili per l'equilibrio statico antisismico della struttura in c.a. La struttura portante antisismica dell'edificio è realizzata in cemento armato; la muratura di tamponamento della parte fuori terra è composta da blocchi di laterizio alleggerito. Al piano interrato vi è un vespaio aerato con Igl, sopra il quale è posto un sottofondo; il solaio del piano terra è realizzato in laterocemento, quello del primo piano è in tavolato di legno mascherato. La copertura è realizzata in legno. Le pareti dell'interrato sono realizzate in calcestruzzo armato. L'edificio è progettato per raggiungere elevati standard di isolamento termico al fine di limitare i consumi energetici invernali ed estivi; la coibentazione è a cappotto in lana di vetro per le pareti e in lana di roccia per la copertura. È stata prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici in copertura integrati con un impianto di riscaldamento a pavimento al fine di migliorare il risparmio energetico; i pannelli fotovoltaici saranno del colore della copertura (brunoscuro) ed inseriti allo stesso livello dei coppi per ottimizzare l'inserimento paesaggistico. Si prevede la posa in opera di serramenti a taglio termico in alluminio anodizzato con vetrocamera; allo stesso modo in alluminio anodizzato saranno le persiane ad una o due ante; l'alluminio sarà di colore bruno scuro o simil legno. Le porte interne ed il portoncino d'ingresso sono in legno. L'edificio è rivestito all'esterno con pietra ricostruita; all'interno la struttura di copertura ed il tavolato sono in legno naturale a vista. Le pareti verticali interne della tamponatura sono intonacate e tinteggiate; le tramezzature sono in latero-gesso in pannelli preintonacati e tinteggiati; pavimenti e zoccolini sono in gres porcellanato. Le copertine delle finestre sono in lastre di pietra naturale. La scala che conduce al primo piano è in vetro autoportante con gradini in legno. Le opere di lattoneria costituite da gronde, pluviali, scossaline etc. sono tutte in rame. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio color bruno scuro. Le aree esterne dell'edificio sono adibite a giardino ad esclusione del marciapiede che corre attorno all'edificio allargandosi presso la cucina e il cancello carrabile: sarà pavimentato con piastrelle in porfido dello stesso tipo di quelle preesistenti; la recinzione è costruita con muratura in blocchi forati di calcestruzzo rivestiti con pietra ricostruita o intonacati e tinteggiati di colore bianco con al di sopra una copertina in lastre di pietra naturale (h finale m.0,90) e un'inferriata metallica (h m.1,00) color bruno scuro o nero.



Documentazione fotografica



Render di progetto



PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- MIC - Parere favorevole con prescrizioni prot. n. 27619 del 11-12-2024 acquisito in pari data prot. n. 1526859;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Area, ai sensi e per gli effetti dell'art.146 co.7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

**PARERE FAVOREVOLE**

all'intervento di "Demolizione e ricostruzione dell'edificio sito nel Comune di Amatrice nella fraz. S. Lorenzo a Flaviano" (ID 9462), richiedente sig. Roberto Nibi - Identificazione catastale Fog. 16 Part.IIe n. 416,537,538, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ sia prevista la valorizzazione degli originari sporti di gronda, evitando in generale di uniformare la struttura con elementi prefabbricati uguali per edifici adiacenti; sia escluso l'aggetto laterale delle travi di copertura e limitato lo sporto laterale delle falde;
- ✓ finiture e materiali siano desunti dall'edilizia storica: per gli infissi nei prospetti sia evitato l'uso di alluminio anodizzato;
- ✓ i rivestimenti in pietra dovranno essere realizzati in elementi lapidei non ricostruiti, preferibilmente interi o tagliati con idoneo spessore; dovranno essere mantenuti cornici, portali, marcadavanzali di opportuna larghezza e composti da elementi di origine locale interi e non lavorati e/o tagliati; in alternativa gli imbotti e le cornici delle bucatore potranno essere realizzati in muratura con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali;
- ✓ il manto di copertura dovrà essere composto da coppi e controcoppi e i pluviali dovranno essere in rame con finitura grezza (no lucido, no satin) o alluminio color rame (con finitura grezza) o elementi fittili (in terracotta); l'elemento finale sia in piombo/ghisa secondo la tradizione;
- ✓ i pannelli fotovoltaici previsti in copertura dovranno essere posati in opera con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. Gli eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ Per la sistemazione dell'area esterna dovrà essere mantenuta la permeabilità delle superfici;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
 MANCINI SEBASTIANO
 2024.12.16 11:33:31
 Sebastiano Mancini
 CN=MANCINI SEBASTIANO
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97-VATIT-80143490581
 RSA/2048 bits

La Dirigente
 Arch. Mariagrazia Gazzani
 GAZZANI MARIAGRAZIA
 2024.12.16 16:53:29
 Arch. Mariagrazia Gazzani
 CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97-VATIT-80143490581
 RSA/2048 bits



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2024/01166F

Pos. UT-RAU-EDLZ 2780

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

17 DIC. 2024

All'U.S.R. Lazio

PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Roberto Nibi

c/o Arch. Roberto Nibi

PEC: r.nibi@pec.archrm.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9462, richiedente Roberto Nibi. Loc. S.S. Lorenzo e Flaviano – **Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. USRL prot. U.1454899 del 26-11-2024

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 26-11-2024 con prot. n. 10943;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011 e la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTE** le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- **CONSIDERATO** che il progetto riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma del 2016, ubicato in area urbanizzata;
- **RITENUTO** che in generale, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606575
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
61015 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga";
 - sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna, le cui specie sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat";
 - sono suscettibili di generare impatti significativi su avifauna nidificante di interesse conservazionistico che può eventualmente nidificare in manufatti antropici
 - **CONSIDERATO** che, nel caso in esame, si possono escludere eventuali incidenze negative sulla chiroterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché il progetto riguarda la demolizione e ricostruzione di un fabbricato di recente costruzione, che non presenta ambienti ipogei o epigei accessibili dall'esterno, interamente intonacato e, oltre a coppi, comignoli e grondaie, non presenta ulteriori fessure o intercapedini, tali da renderlo particolarmente adatto a ospitare colonie di chiroteri di svernamento o riproduzione o avifauna nidificante;
 - **RITENUTO** che, data l'ubicazione e la tipologia degli interventi, si possono escludere impatti significativi sull'ambiente naturale o su specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA);
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto,

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché si rispettino le seguenti prescrizioni inerenti alle usuali pratiche di cantiere volte alla riduzione dell'inquinamento e le prescrizioni di carattere generale, previste dalla normativa vigente, volte ad eliminare o ridurre i disturbi alla fauna selvatica:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
 - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
61015 Isola del Cran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;

- gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto, per la quale si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro e si dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.


L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE ff.
(Avv. Elisa OLIVIERI)

CCR/ccr 
Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606575
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

